



Direzione Sanità Pubblica

**BANDO 2004
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASL PIEMONTESI
PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PIANI DI
COMPARTO
SUL TERRITORIO PIEMONTESE**



INDICE

<u>Premessa</u>	30
<u>Soggetti beneficiari dei contributi</u>	30
<u>Termine e modalità di presentazione dei progetti e delle domande</u>	30
<u>Modalità per la compilazione dei documenti da presentare.</u>	31
<u>Ammontare del contributo</u>	32
<u>Modalità di erogazione del contributo</u>	32
<u>Motivi di non ammissibilità all'istruttoria</u>	33
<u>Trattamento dei dati personali</u>	33
<u>Allegato A PRIORITA' REGIONALI</u>	35
<u>Allegato B Metodo di analisi multicriteriale</u>	37
<u>QUALITA' DEL PROGETTO</u>	37
<u>G1 Livello di dettaglio.</u>	38
<u>G2 Progettazione partecipata</u>	39
<u>G3 Monitoraggio</u>	39
<u>G4 Fattibilità</u>	40
<u>DIMENSIONE FINANZIARIA</u>	40
<u>G5 Analisi dei costi</u>	40
<u>G6 Reperibilità di ulteriori finanziamenti</u>	41
<u>PROCEDURA DI CALCOLO DEI PUNTEGGI</u>	41
<u>Tabella riassuntiva dei criteri, stati di valutazione e calcolo dei punteggi.</u>	42
<u>Calcolo del punteggio per ciascun criterio.</u>	42
<u>Calcolo del punteggio finale</u>	42
<u>ALLEGATO C SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO</u>	43
<u>Allegato D MODELLO DI DOMANDA DI CONTIBUTO</u>	46
<u>Allegato E VOCI DI SPESA FINANZIABILI</u>	48

Premessa

Il presente bando segue quello emanato con D.G.R. n.25-5766 del 08 aprile 2002, dal titolo "Approvazione di modalità e criteri per la presentazione delle domande e l'ammissione a contributo per la progettazione e l'esecuzione di piani di comparto nelle industrie della Regione Piemonte" e a tale bando si rimanda per la descrizione delle finalità e delle linee di intervento. Rispetto alla versione precedente, l'attuale si differenzia essenzialmente per la mutata metodologia di individuazione dei comparti prioritari sui quali intervenire. A differenza della precedente, nella quale l'individuazione del comparto, che rientrava a pieno titolo negli aspetti del progetto oggetto di valutazione, era demandata all'ASL proponente, si è scelto in quest'occasione di dividerne la scelta attraverso incontri di area svoltisi nei quattro quadranti e precisamente a Torino, Alessandria, Novara e Savigliano. In tali incontri, sulla base di considerazioni svolte a partire dai dati di ISG (indice sintetico di gravità) relativi agli infortuni sul lavoro nel territorio piemontese negli ultimi anni e dei comparti produttivi già affrontati da progetti regionali, si sono proposti alcuni settori di intervento auspicando una stretta collaborazione fra ASL confinanti o in qualche modo aventi a che fare con realtà produttive simili. Nell'allegato A saranno meglio specificati tali settori e le relative aree geografiche.

Soggetti beneficiari dei contributi

Possono presentare istanza di contributo ad un piano di comparto, secondo le modalità specificate nel seguito, i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle Aziende Sanitarie Locali del territorio piemontese, che non ne hanno usufruito col precedente bando citato in premessa.

Termine e modalità di presentazione dei progetti e delle domande

Per l'ammissione all'esame dell'istanza di contributo, dovranno essere consegnati:

1. copia cartacea e su supporto informatico del progetto di piano di comparto;
2. scheda riassuntiva del progetto, in formato cartaceo ed informatico (allegato C);
3. domanda per la richiesta di contributo (allegato D).

Data ultima per la presentazione dei documenti sopraelencati è stabilita dopo 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul B.U. della Regione Piemonte. Le istanze presentate o spedite oltre tale data non saranno ammesse all'istruttoria.

Nel caso di progetti proposti da un insieme di due o più ASL, sarà necessario indicare un'ASL capogruppo e responsabile, la quale presenterà la domanda ed alla quale saranno erogati interamente i finanziamenti.

Consegna:

* a mano: la consegna delle domande e dei progetti dovrà essere attestata da numero di protocollo della Direzione regionale Sanità Pubblica, Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro (orario 10/12 - 14/16 dal lunedì al giovedì e 10/12 il venerdì);

* spedizione: le domande ed i progetti dovranno essere indirizzate a: Regione Piemonte Assessorato Sanità, Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro, corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino (farà fede il timbro postale);

* mediante fax, utilizzando il numero 011 432.5555;

Sulla busta contenente l'istanza di contributo o nell'oggetto del fax dovrà essere scritto: "Bando 2004 per la concessione di contributi alle ASL piemontesi per la progettazione e la realizzazione di piani di comparto sul territorio piemontese".

Per informazioni:

ing. Salvatore La Monica, tel. 011/432.3654,
e-mail: salvatore.lamonica@regione.piemonte.it

Modalità per la compilazione dei documenti da presentare.

La domanda e la scheda riassuntiva del progetto dovranno essere compilate utilizzando i modelli degli allegati C e D.

I contenuti minimi dei progetti sono:

- analisi dello stato di fatto relativamente alle condizioni di sicurezza dei lavoratori di un determinato comparto;
- definizione dettagliata degli obiettivi migliorativi della sicurezza;
- cronoprogramma dettagliato (anche sottoforma di diagramma Gantt), delle varie fasi necessarie al raggiungimento degli obiettivi;
- definizione degli strumenti di monitoraggio, in corso di realizzazione, dell'efficacia del progetto,
- metodi di valutazione dei risultati.

Ulteriori indicazioni per la redazione dei progetti possono essere desunte dai criteri di analisi e valutazione riportati in allegato B. In ogni caso, i progetti dovranno riportare

l'indicazione del responsabile e del referente e dovranno essere corredati da un piano economico complessivo con la specificazione delle singole voci di spesa, delle risorse eventualmente impegnate e di altri contributi richiesti o concessi, anche tenendo presente delle voci di spesa finanziabili ai sensi della D.D. n. 58/27.2 del 14 maggio 2003 e riportate in allegato E.

I progetti, le domande e le schede riassuntive dovranno obbligatoriamente pervenire alla Regione anche in versione informatica, tramite supporto fisico o mediante posta elettronica all'indirizzo salvatore.lamonica@regione.piemonte.it, specificando l'oggetto: "Bando 2004 per la concessione di contributi alle ASL piemontesi per la progettazione e la realizzazione di piani di comparto sul territorio piemontese".

Nel caso in cui la documentazione pervenuta non consenta di svolgere un adeguato esame della proposta, il Settore regionale competente potrà richiedere anche per via breve le necessarie integrazioni.

In ogni caso il Settore stesso, a suo insindacabile giudizio, potrà ritenere motivo di esclusione la presentazione di una documentazione insufficiente.

Le iniziative per le quali si richiede il contributo potranno essere avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti, senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.

Ammontare del contributo

Il sostegno contributivo potrà coprire l'intera somma necessaria alla realizzazione del progetto, ferme restando le percentuali finanziabili di cui all'allegato E. I contributi saranno assegnati previa istruttoria con Determinazione del direttore regionale della Sanità Pubblica. A tal fine è necessario riportare, nella proposta di progetto, un dettagliato computo giustificativo della somma richiesta, con indicazione delle singole voci di spesa.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo regionale sarà erogato per il 90 % all'atto dell'approvazione dei progetti, secondo i criteri valutativi riportati in allegato B. Il restante 10 % sarà erogato a conclusione dell'iniziativa, previa presentazione dei seguenti documenti:

- relazione attestante la conclusione delle attività, che contenga la descrizione dettagliata delle attività svolte, i criteri di monitoraggio adottati in corso d'opera, i criteri di misurazione degli obiettivi raggiunti e l'analisi dettagliata delle spese sostenute;

- rendiconto delle spese sostenute con riferimento all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero progetto;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rendiconto;
- materiale prodotto, utile come documentazione per il Settore competente (congruo numero di copie). Detto materiale dovrà essere inviato direttamente al suddetto Settore, anche su supporto informatico, in modo da poter pubblicare i lavori sul sito regionale "Sicuri di essere sicuri".

Il materiale prodotto con il contributo della Regione Piemonte non potrà essere oggetto di forme di commercializzazione, dovrà riportare il logo della Regione Piemonte, nonché la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità".

Nel caso che la spesa complessiva dichiarata sia inferiore a quanto previsto nel progetto iniziale, il saldo sarà ridotto in proporzione. In ogni caso, l'utilizzo del contributo è rigorosamente vincolato allo svolgimento del progetto ed i titolari dello stesso non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese per altri compiti. La Direzione Sanità Pubblica si riserva in ogni momento di eseguire controlli, nelle forme opportune, sul merito e sulla legittimità delle spese.

Qualora il progetto preveda uno sviluppo temporale che porti ad una conclusione posteriore al 31 dicembre 2005, si procederà ad assegnare al beneficiario le somme effettivamente spese entro tale termine e a prenotare le restanti somme sui rispettivi bilanci di competenza.

Non saranno, in ogni caso, presi in considerazione progetti con durata prevista superiore ai cinque anni.

Motivi di non ammissibilità all'istruttoria

Non saranno ammesse all'istruttoria:

1. domande relative ad iniziative già realizzate;
2. iniziative che sviluppano temi diversi da quelli previsti nel presente Bando;
3. istanze consegnate o spedite oltre i termini precedentemente indicati;
4. domande e progetti non compilati utilizzando i modelli di cui agli allegati C e D;
5. domande e progetti incompleti o privi dei requisiti richiesti dal bando.

Trattamento dei dati personali

A norma del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore "Prevenzione sanitaria negli ambienti

di vita e di lavoro”, sarà unicamente finalizzato all’espletamento delle proprie funzioni istituzionali di informazione, documentazione e promozione delle politiche ed attività realizzate nel settore della tutela della salute pubblica. L’istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona del Dirigente del Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro.

ALLEGATO A**PRIORITÀ REGIONALI**

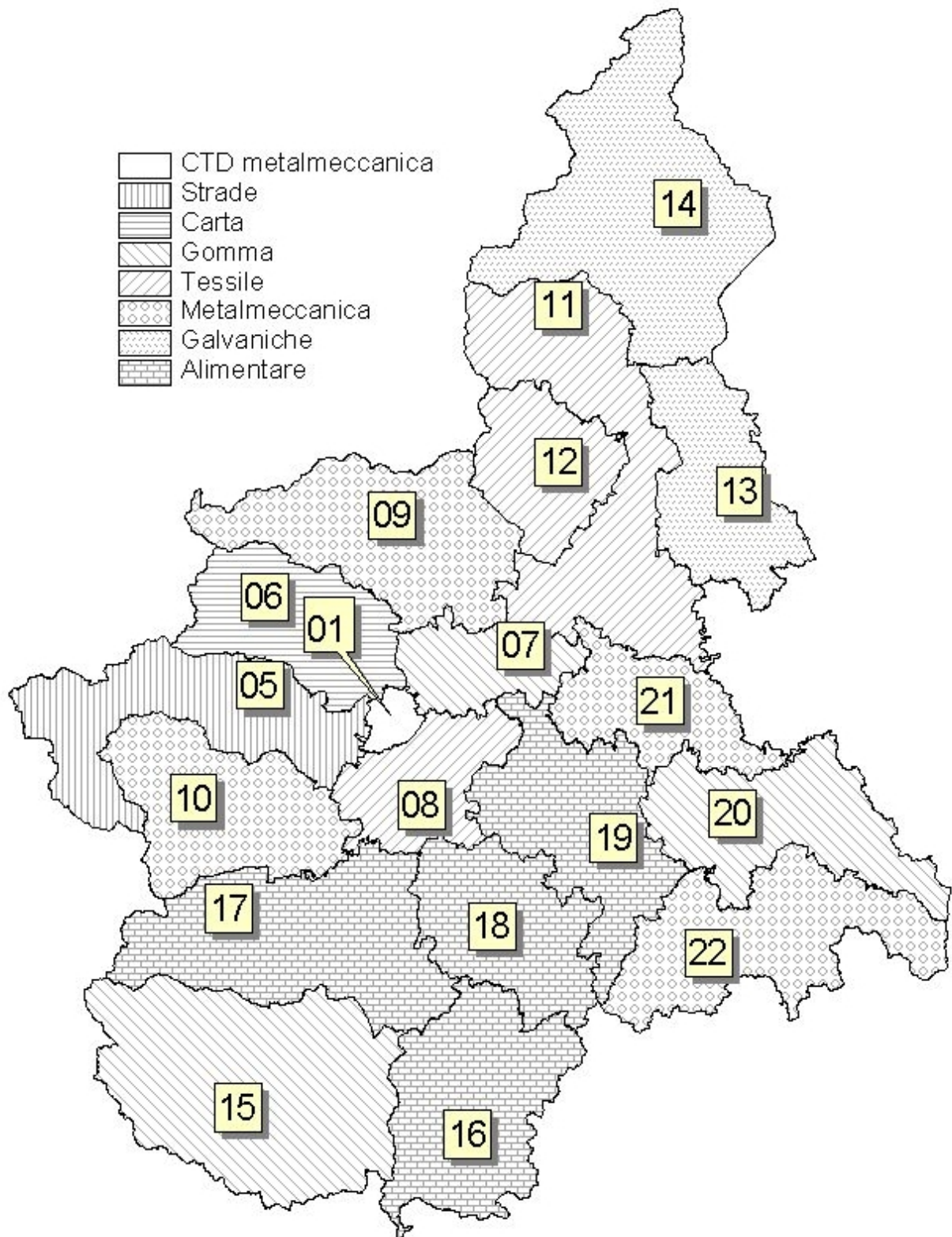
La Direzione Sanità Pubblica, considerando:

- l'esistenza di specifici progetti regionali per la sicurezza del lavoro in agricoltura, in edilizia e nelle strutture sanitarie,
- i dati di ISG (indice sintetico di gravità) relativi agli infortuni sul lavoro nel territorio piemontese negli ultimi anni,
- le realtà produttive dei diversi distretti industriali piemontesi,
- le possibili sinergie fra diverse ASL,

ha delineato un quadro di priorità a livello regionale, il quale è stato discusso e presentato agli SPreSAL durante appositi incontri tenuti nei diversi quadranti. Sebbene tale quadro assegni a ciascuna ASL un comparto prioritario di intervento, in collaborazione con altre aziende, ai fini del presente bando è possibile definire una differente priorità (ad esempio entrando a far parte di un diverso gruppo di ASL), previa adeguata motivazione alla Direzione Sanità Pubblica, che si riserva di decidere sulla possibilità di ammissione della domanda.

Nella tabella e nella figura seguenti sono indicati i comparti prioritari per i progetti relativi ai quali è possibile chiedere un contributo (esclusi quelli già finanziati).

ASL	Comparto	Descrizione
1	CTD metalmeccanica	Progetto già finanziato
5	Costruzione di strade	Progetto già finanziato
6	Industria della carta	Progetto già finanziato
7, 15, 20	Industria della gomma	Progetto già finanziato
8, 11, 12	Industria tessile	Dalla preparazione delle fibre alla fabbricazione del prodotto finito
9, 10, 21, 22	Industria metalmeccanica	Costruzione di prodotti in metallo e lavorazioni meccaniche in genere
13, 14	Industria galvanica	Progetto già finanziato
16, 17, 18, 19	Industria alimentare	Trasformazione del prodotto, escluse attività agricole e zootecniche



ALLEGATO B**METODO DI ANALISI MULTICRITERIALE**

Nel presente allegato sono specificati i criteri di analisi dei progetti di piani di comparto che saranno presentati alla Direzione Sanità Pubblica, Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro, della Regione Piemonte. Tali progetti saranno esaminati e valutati, tramite tali criteri, da un'apposita commissione nominata dalla suddetta Direzione regionale.

Si illustra di seguito il metodo di analisi multicriteriale che si basa su due differenti dimensioni: la qualità del progetto, e l'analisi economica.

Ad ogni dimensione corrispondono più criteri di valutazione.

DIMENSIONI	CRITERI
Qualità del progetto	G1 Livello di dettaglio G2 Progettazione partecipata G3 Monitoraggio G4 Fattibilità
Dimensione finanziaria	G5 Analisi dei costi G6 Reperibilità ulteriori finanziamenti

QUALITA' DEL PROGETTO

Nell'ambito della valutazione della qualità del progetto viene considerato l'elaborato progettuale nel suo insieme e nelle singole parti. Il contenuto minimo di un piano di comparto deve contenere i seguenti punti:

1. Individuazione delle unità produttive: qualora si ritenga che le aziende facenti parte del comparto siano in numero eccessivo per l'attuazione del piano, dovranno essere indicati i criteri di scelta del campione rappresentativo;
2. Diffusione del comparto: indicazione del numero delle unità produttive e dei lavoratori, divisi per aree, appartenenti al comparto;
3. Definizione del rischio e patologie: descrizione del rischio (da esposizione a sostanze o rischi di altro genere) e raccolta dati sulle patologie occorse tra i lavoratori occupati nel comparto;

4. Interventi di riduzione dei rischi: azioni di carattere tecnologico o organizzativo da porre in essere per ridurre l'esposizione dei lavoratori ai rischi definiti in precedenza;
5. Verifica dei risultati: individuazione di un metodo idoneo per la quantificazione oggettiva ed univoca delle conseguenze dell'intervento.

Ai fini della definizione qualitativa del progetto sono stati individuati, pertanto, i seguenti criteri:

- Livello di dettaglio
- Progettazione partecipata
- Monitoraggio
- Fattibilità

G1 Livello di dettaglio.

Si valuta la presenza e lo sviluppo dei seguenti elementi costitutivi del progetto:

- a) definizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
- b) modalità esecutive ed operative e programma temporale;
- c) concertazione tra diversi soggetti istituzionali;
- d) diffusione sul territorio;
- e) strumenti di monitoraggio e di verifica in itinere del progetto;
- f) definizione degli investimenti (finanziari, tecnici e in risorse umane), coerenza e disarticolazione costi;
- g) destinatari dell'iniziativa;

Il livello di dettaglio prevede quattro stati di valutazione. Ad ognuno di questi stati è associata una definizione.

OTTIMO: sono valutati in questo modo i progetti che presentano una chiara ed articolata descrizione di tutti i punti sopra riportati.

BUONO: per i progetti che presentano una discreta descrizione dei punti di cui sopra.

SUFFICIENTE: per le proposte che si presentano poco strutturate, ma comunque valide, o per la mancanza del punto c).

INSUFFICIENTE: questa valutazione è destinata a quei progetti in cui gli elementi costitutivi sopra esposti, ritenuti presupposti fondamentali sul quale impostare il discorso progettuale, si presentano generici e appena accennati.

G2 Progettazione partecipata

Titolo preferenziale dei progetti sarà la compartecipazione, allo stesso piano di comparto, di più aziende sanitarie locali, degli Enti appartenenti al Comitato di Coordinamento ex art. 27/626, dell'ARPA ed il coinvolgimento delle parti sociali e di istituti di ricerca.

Si individuano pertanto i seguenti stati di valutazione:

ALTA: quando è presente una progettazione comune tra diverse ASL, le parti sociali e almeno uno fra:

- i Servizi di Medicina del Lavoro appartenenti alla Rete integrata della Prevenzione, uno degli Enti appartenenti al Comitato di Coordinamento ex art. 27/626,
- l'ARPA,
- gli istituti di ricerca,

MEDIA: quando è presente una progettazione comune tra diverse ASL, e almeno uno fra:

- le parti sociali,
- i Servizi di Medicina del Lavoro appartenenti alla Rete integrata della Prevenzione,
- uno degli Enti appartenenti al Comitato di Coordinamento ex art. 27/626,
- l'ARPA,
- gli istituti di ricerca,

BASSA: qualora il progetto sia ideato e seguito da una sola azienda sanitaria, con o senza la collaborazione di altri enti.

G3 Monitoraggio

La definizione di strumenti e di modalità di osservazione e di monitoraggio sono ritenuti elementi fondamentali da costruire in un ambito progettuale.

Questo criterio è relativo alle attività programmate ed al loro effettivo svolgimento secondo le linee previste, in modo da poterne seguire l'evoluzione, apportando in corso d'opera eventuali adeguamenti al programma stesso e di valutare le ricadute di tali adeguamenti, sia in fase di analisi preventiva che di realizzazione degli interventi.

Sono individuati i seguenti stati di valutazione:

CHIARO: quando siano previsti e descritti con chiarezza gli strumenti di monitoraggio.

SUFFICIENTE: quando siano previsti gli strumenti di monitoraggio, ma descritti in modo non chiaro o approssimato.

INSUFFICIENTE: qualora le attività di monitoraggio non siano previste o siano appena abbozzate.

G4 Fattibilità

Fondamentale importanza, in fase di analisi del progetto, riveste la fattibilità dello stesso, intesa come la concreta possibilità che un piano di comparto possa essere realizzato compiutamente, raggiungendo gli obiettivi prefissi.

Tale caratteristica è perciò legata alla natura dei rischi professionali che si intendono studiare, al tipo di interventi previsti per ridurli, al personale a disposizione per l'esecuzione del progetto, all'ammontare dei finanziamenti richiesti, ecc.

Sono pertanto definiti i seguenti stati di valutazione:

ALTA: quando si hanno obiettivi ben delineati e ragionevolmente raggiungibili con il personale a disposizione ed una buona possibilità di finanziamento.

MEDIA: quando il conseguimento degli obiettivi, pur ben delineati e ragionevolmente raggiungibili, può essere compromesso dalla carenza di personale (numerica o di professionalità adatte) o per la necessità di una somma di denaro eccessiva e quindi difficilmente reperibile.

BASSA: quando, alle limitazioni dovute a personale e finanziamenti, si aggiungono obiettivi eccessivamente pretenziosi.

DIMENSIONE FINANZIARIA

Questa dimensione è destinata a valutare il grado di concreta realizzabilità della proposta, tenuto conto delle risorse indicate come necessarie.

La dimensione è costituita dai seguenti criteri:

- analisi dei costi
- reperibilità di ulteriori finanziamenti.

G5 Analisi dei costi

Si intende valutare, con questo criterio, il livello di dettaglio con il quale sono stati definiti i costi necessari alla realizzazione del piano.

Sono previsti tre stati di valutazione:

BUONO: quando si è in presenza di un'attenta disarticolazione dei costi, costituita da un'analisi suddivisa per singole voci di spesa comprendenti quelle riportate nell'allegato E.

SUFFICIENTE: quando il piano economico presenta una disarticolazione dei costi appena sufficiente.

INSUFFICIENTE: quando il piano economico non è corredato da un'analisi dei costi o questa è decisamente scarsa.

G6 Reperibilità di ulteriori finanziamenti

Questo criterio di valutazione intende incentivare la ricerca, da parte dei partecipanti, di finanziamenti diversi da quelli regionali in modo da poter ottenere maggiori risorse e migliori risultati.

Si indicano i seguenti stati di valutazione:

ALTA: qualora sia richiesto un contributo regionale che copra il 50% del costo totale del progetto.

MEDIA: qualora sia richiesto un contributo regionale compreso fra il 50 e l'80% del costo totale del progetto.

BASSA: qualora sia richiesto un contributo regionale superiore all'80% del costo totale del progetto.

PROCEDURA DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

Alla scadenza del periodo concesso per la presentazione dei progetti, la commissione valutatrice si riunirà per stilare la graduatoria per la suddivisione delle risorse disponibili ai vari soggetti richiedenti. Per gli aspetti valutati con *Insufficiente*, la commissione valutatrice provvederà ad inviare richieste di integrazioni e/o modifiche al progetto, alle quali dovranno pervenire sollecite risposte. Nell'eventualità di una richiesta di integrazioni, la graduatoria sarà stilata dopo ricevimento di queste ultime. Se dopo tali integrazioni, per alcuni criteri, permanessero giudizi di *Insufficiente*, gli stessi sarebbero valutati pari a zero.

Tabella riassuntiva dei criteri, stati di valutazione e calcolo dei punteggi.

Per ciascun criterio è definita una scala ordinale cui sono associati degli stati di valutazione, relativi a livelli o giudizi da assegnare (indicati per importanza crescente) e il peso corrispondente.

Criteri	Stati di valutazione	Pesi
G1 Livello di dettaglio	Insufficiente, sufficiente, buono, ottimo	0.4
G2 Progettazione partecipata	Bassa, media, alta	0.2
G3 Monitoraggio	Insufficiente, sufficiente, chiaro	0.2
G4 Analisi dei costi	Insufficiente, sufficiente, buono	0.1
G5 Reperibilità di ulteriori finanziamenti	Bassa, media, alta	0.1

Calcolo del punteggio per ciascun criterio.

Ad ogni criterio è stato attribuito un coefficiente di importanza detto "peso", la somma di tutti i pesi è pari ad uno.

Assegnato lo stato di valutazione, si procede a moltiplicare il peso di ogni singolo criterio per il punteggio corrispondente, pari a:

Su n. 3 stati di valutazione: 33 (0 se insufficiente), 66, 100

Su n. 4 stati di valutazione: 0, 50, 75, 100

Esempio: un progetto ha ricevuto la valutazione buono per il criterio G1. Tale criterio avrà quindi un punteggio pesato pari a $75 \times 0.4 = 30$.

Calcolo del punteggio finale

La somma dei risultati così ottenuti, avendo considerato tutti gli stati di valutazione (da G1 a G5), costituirà il punteggio finale e permetterà quindi la stesura della graduatoria.

ALLEGATO C

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

1. Titolo completo del progetto:

2. Ambito geografico entro il quale si sviluppa il progetto:

3. Problema individuato:

4. Obiettivi generali:

5. Obiettivi specifici:

6. Metodologie di intervento:

7. Risultati attesi e relativi criteri di valutazione:

8. Soggetto o soggetti proponenti:

8.1. Ente individuato quale responsabile del progetto

8.2. Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (con indicazione delle attività svolte da ognuno)

8.3. Responsabile del progetto _____

Ente di appartenenza _____

Tel. / e-mail _____

8.4. Altri responsabili e/o referenti del progetto

Ente

Nominativo

Tel. / e-mail

9. Risorse finanziarie:

9.1. finanziamenti diretti dei soggetti proponenti (specificare quali)

Euro _____ %

Euro _____ %

Euro _____ %

9.2. finanziamenti messi a disposizione da altri enti, associazioni e aziende private (specificare quali)

Euro _____ %

Euro _____ %

Euro _____ %

9.3. finanziamenti richiesti alla Regione Piemonte

Euro _____ %

ALLEGATO D

MODELLO DI DOMANDA DI CONTIBUTO

Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità,
Direzione Sanità Pubblica,
Settore Prevenzione sanitaria negli
ambienti di vita e di lavoro
Corso Stati Uniti 21
10128 TORINO

Oggetto: Domanda di contributo per la realizzazione di specifici piani di comparto riguardanti la sicurezza sul lavoro nelle industrie piemontesi. Bando 2004.

Il sottoscritto _____, consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del D.P.R. 445/2000, in qualità di legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale n. ____ di _____
avente sede legale in via/corso _____
Comune _____ cap. _____ recapito telefonico _____
fax _____ e-mail _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____

C H I E D E

un contributo di Euro _____ a parziale/totale copertura delle spese previste per l'attuazione del progetto _____ descritto nell'allegata scheda riassuntiva, presentata secondo il predisposto Modello A.

Modalità di versamento del contributo, in caso di erogazione dello stesso

a) Bonifico bancario:

Banca _____ Dipendenza _____

Conto Corrente n° _____ CAB _____ ABI _____

b) Conto Corrente Postale n° _____

Il sottoscritto dichiara inoltre di impegnarsi, a conclusione del progetto, a trasmettere i seguenti documenti:

1. relazione conclusiva dettagliata sull'iniziativa realizzata, con indicazione dei risultati raggiunti e proposte per l'applicazione a larga scala degli interventi realizzati;
2. rendiconto delle spese sostenute con riferimento all'ammontare del costo complessivo;
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rendiconto, compilando gli appositi modelli che saranno inviati in caso di approvazione dei progetti, (la relativa documentazione contabile, comprovante le spese effettuate, nonché ogni altro atto concernente la realizzazione del progetto, dovrà essere conservata agli atti e sarà trasmessa su specifica richiesta al Settore, di cui all'indirizzo, in relazione alle attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà);
4. copia dei materiali prodotti, autorizzandone la riproduzione, anche parziale, e la diffusione.

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

_____ (*)

(*) La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (Art.38 del D.P.R. 445/2000)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 199/2003.

ALLEGATO E**VOCI DI SPESA FINANZIABILI**

Ai sensi di quanto previsto dalla D.D. n. 58/27.2 del 14 maggio 2003, sono da considerarsi finanziabili le voci di spesa riportate nella seguente tabella, secondo le relative percentuali. Eventuali ulteriori voci di spesa, non classificabili all'interno delle seguenti, saranno valutate in fase di attribuzione del contributo.

Voce costo	finanziabile %
Personale	10
Straordinari	0
Consulenze	50
Medicina del lavoro	0
Attrezzature	50
Attrezzature ARPA	0
Pubblicazioni	100
Formazione	50
Documentazione	50
Convegni	50
Missioni	0
Convocazioni	0
Riunioni	0
Varie	0